



Gentile da Foligno

SCUOLA STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE



PROTOCOLLO D'ISTITUTO

PER L'INCLUSIONE

DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

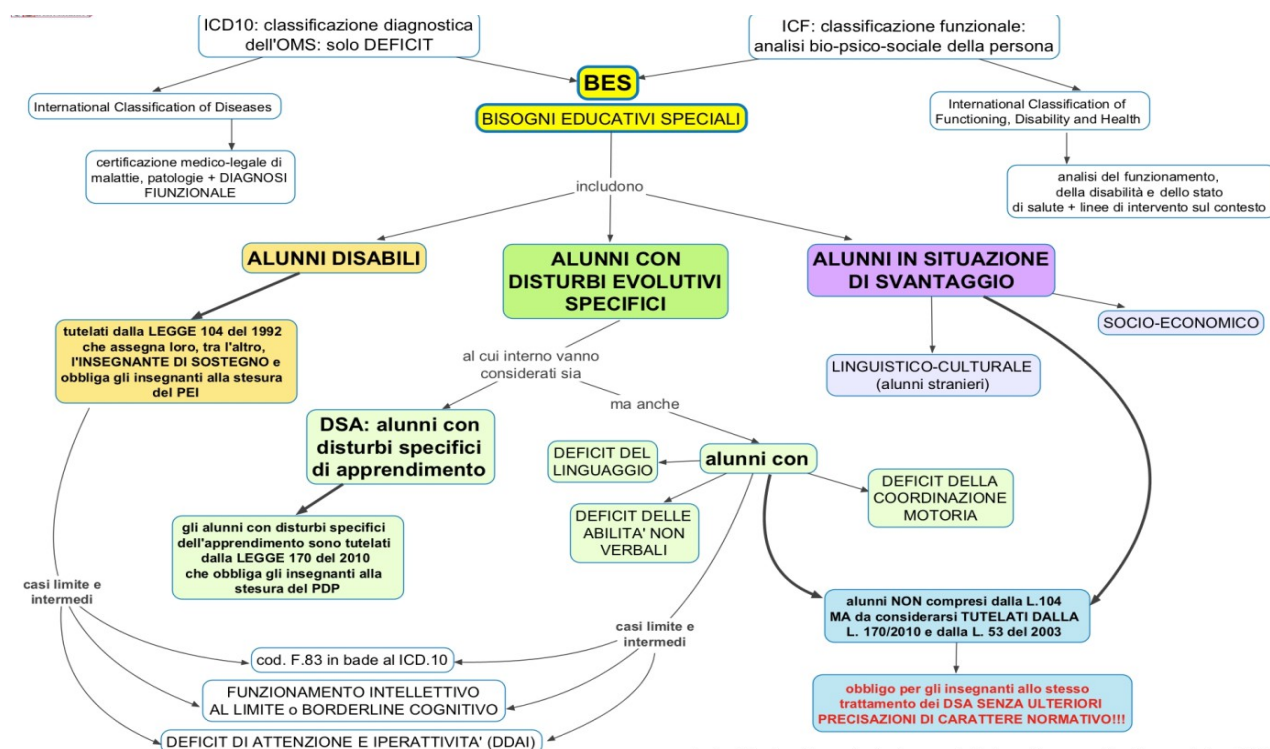
PREMESSA

L'adozione del Protocollo d'Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell'I.C. Gentile da Foligno individua nel seguente modo i Bisogni Educativi Speciali (BES)



per raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

IL PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

Si tratta di un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e, pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascun ordine di scuola.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES
(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

Bisogni Educativi Speciali

- **DISABILITA' (L. 104/92)**

La Documentazione comprende:

- 1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità**
- 2. La Diagnosi Funzionale**
- 3. Il Profilo Dinamico Funzionale**
- 4. Il Piano Educativo Individualizzato**

- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: Disturbi specifici dell' apprendimento (DSA), Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD), Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio(DL), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L.170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).**

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti.

Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve essere effettuata da una struttura pubblica o privata accreditata.

2. Piano Didattico Personalizzato.

- **SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.**

La Documentazione comprende:

- 1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori**
- 2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di classe**
- 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia**
- 4. Piano Didattico Personalizzato.**

- **SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.**

La Documentazione comprende:

- 1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe**
- 2. Dichiarazione di Adesione Famiglia**
- 3. Piano Didattico Personalizzato.**

- **Disagio comportamentale/relazionale: alunni con comportamento problematico rispetto agli altri e/o all'ambiente (senza certificazione sanitaria).**

La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
3. **Piano Didattico Personalizzato.**

- **Disagio fisico (certificato) : alunni con un disagio fisico che influisce sull'apprendimento.**

La Documentazione comprende:

1. **Certificazione medica.**
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
3. **Piano Didattico Personalizzato.**

NOTA .Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

NOTA. La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** , per i quali è *“opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”*.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, attraverso la compilazione della scheda di rilevazione, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di **tutti** gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia, verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE
2. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO
3. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
4. MODALITA' STRUTTURATE (PDP)
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura

PARTE PRIMA: compilazione scheda

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe.
- **Individuazione** delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il **coinvolgimento del Team/Consiglio di Classe, della Famiglia* e dei servizi.**

(*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma)

PARTE SECONDA: strategie

- Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP ALLEGATO 4): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il **coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe e della Famiglia***.

(*Famiglia firma il PDP)

PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il **coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe e della Famiglia.**

STRUMENTI

1. SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Allegato 1)
2. DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA (Allegati 2 e 3)
3. PDP (Allegato 4)
4. SCHEDA di classe riassuntiva alunni BES (Allegato 5)
5. MODELLO Piano Annuale per l'Inclusività (Allegato 6)



Allegato 1

**SCHEDA DI INVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE)**

ANNO SCOLASTICO
ALUNNO.....
ANNO DI NASCITA.....CLASSE/SEZIONE.....
SCUOLA FREQUENTATA.....

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA

- ⤴ **Alunno straniero neo-arrivato**
- ⤴ **Alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate**
- ⤴ **Alunno in situazione di svantaggio socio-economico e culturale**
- ⤴ **Alunno con disagio comportamentale/ relazionale**
- ⤴ **Alunno con disagio fisico (certificato)**

2. DIFFICOLTA' RILEVATE E AMBITI IN CUI SI MANIFESTANO (Abilità motorie, Linguaggio, Abilità interpersonali, Abilità cognitive, Autonomia personale, Autonomia di lavoro,...)

Scheda di rilevazione alunni in situazione di disagio e/o svantaggio

Sfera Relazionale/ Comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo minacce		Sfera Emozionale - Somatica	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Dimostra opposizione ai richiami			Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			Non comunica sentimenti, emozioni, desideri, bisogni	
	Tradisce regole condivise		Sfera Sociale	Ha una frequenza irregolare	
	Ha reazioni violente con i compagni			Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha comportamenti sessualizzanti			Ha scarsa cura degli oggetti	
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			Non è collaborativo	
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
Compie gesti di autolesionismo			Ha una scarsa igiene personale		
Sfera dello sviluppo	Ha difficoltà di comprensione verbale		Il problema è stato segnalato da:	Presenta segni fisici di maltrattamento (lesioni,	
	Non si esprime verbalmente			Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
	Parla in continuazione			Famiglia	
	Ha difficoltà fonologiche			Dirigente Scolastico/Docenti	
	Balbetta/Tic			Sportello pedagogico/psicologico	
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			ASL/Strutture Sanitarie	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione			Servizio famiglia e Minori	
	Ha difficoltà a comprendere le regole			Funzioni Strumentali	
	Ha difficoltà di concentrazione			Famiglia	
	Ha difficoltà logiche			Famiglia (con indicazione di riferirsi al servizio	
Ha difficoltà a memorizzare		Dirigente Scolastico			
Presenta ritardi nel linguaggio		Sportello pedagogico/psicologico			
Ha difficoltà di apprendimento		Servizio Famiglia e Minori			
Sfera Emozionale Somatica	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		Si ritiene opportuno avvalersi di:	Interventi personalizzati	
	Ha comportamenti bizzarri			Laboratori	
	Manifesta fissità nelle produzioni (stesso disegno, stesso gioco,..)			Sportello pedagogico/psicologico	
	Lamenta malesseri fisici (mal di testa, dolori addominali,...)			Progetti a classe aperte	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne			Assistenza domiciliare e/o post-scuola	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo			Attività extrascolastiche	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi		Altro:		
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà				
Dimostra scarsa autonomia personale					

DOCENTI:



Gentile da Foligno

SCUOLA STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE



l'innovazione possibile



PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES

PDP BES

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA.....

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto....., in disaccordo con le indicazioni del Team docenti/Consiglio di classe....., esprime parere contrario alla stesura del PDP BES per il proprio figlio..... per l'anno scolastico , come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data.....

Firma del genitore

.....



Gentile da Foligno

SCUOLA STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE



l'innovazione possibile



PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES

PDP BES

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA.....

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto....., in accordo con le indicazioni del Team docenti /Consiglio di classe , esprime parere favorevole ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio..... per l'anno scolastico..... , come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame , dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP BES.

Data.....

Firma del genitore

.....

Allegato 4

ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 4



Gentile da Foligno
SCUOLA STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

AVANGUARDIE
EDUCATIVE

l'innovazione possibile

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2014-2020
MUR

Unione Europea PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE FESR)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno scolastico.....

A cura del GLI dell'Istituto Comprensivo Foligno 4

1. ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

1.1 DATI ANAGRAFICI	
Nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Classe e sezione	

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	
Disturbo Specifico del Linguaggio	
Disturbo Specifico dell'Apprendimento	
Borderline cognitivo/Disturbo Aspecifico di Apprendimento	
Disturbo Evolutivo Specifico	
Svantaggio linguistico e/o culturale	
Svantaggio socio-economico	
Disagio comportamentale e relazionale	
Disagio fisico	
Altro	

1.3 DATI CLINICI (solo in caso di diagnosi di DSA, DSL, Borderline cognitivo, ...)	
Sintesi della valutazione neuropsicologica: indicare in base alla valutazione neuropsicologica le eventuali aree di funzionamento problematico (es. ambito logico-matematico, ambito linguistico ...) che configurano una situazione di Bisogno Educativo Speciale e che richiedono alcune forme di personalizzazione nell'intervento didattico-educativo.	
Eventuali comorbidità	
Data di rilascio della diagnosi	
Centro Pubblico o Struttura abilitata o Specialista che ha rilasciato la diagnosi	
Interventi riabilitativi in atto indicare se logopedista o altri interventi specialistici	
Specialista di riferimento	
Giorni e orari degli interventi (extrascolastici)	

2. OSSERVARE

2.1 PRESTAZIONI SCOLASTICHE				
Lettura (velocità e correttezza)	⤴ Legge regolarmente			
	⤴ Legge lentamente con pochi errori			
	⤴ Legge velocemente commettendo molti errori			
	⤴ Legge lentamente e commette molti errori			
Produzione scritta	Contenuto	⤴ Buono	Ortografia	
		⤴ Sufficiente		⤴ Corretta
		⤴ Scarso		⤴ Poco corretta
			⤴ Scorretta	
Calcolo (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	⤴ Esegue calcoli a mente rapidamente e correttamente			
	⤴ Esegue calcoli a mente, ma commette numerosi errori			
	⤴ Esegue calcoli a mente correttamente, ma molto lentamente			
	⤴ Esegue calcoli scritti lentamente con pochi errori			
	⤴ Esegue calcoli scritti lentamente e commette molti errori			
Comprensione del testo	⤴ Buona			
	⤴ Sufficiente			
	⤴ Scarsa			
Comprensione del testo in ascolto	⤴ Buona			
	⤴ Sufficiente			
	⤴ Scarsa			
Attenzione	⤴ Buona			
	⤴ Sufficiente			
	⤴ Scarsa			
Altro (es. bilinguismo, problemi nell'area visuo-spaziale)				
Punti di forza (specificare)				

2.2 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI	
Collaborazione	⤴ Buona
	⤴ Sufficiente
	⤴ Scarsa
	⤴ Non si relaziona
Relazione con gli adulti	⤴ Buona
	⤴ Sufficiente
	⤴ Scarsa
	⤴ Non si relaziona
Relazione con i pari	⤴ Buona
	⤴ Sufficiente
	⤴ Scarsa
	⤴ Non si relaziona

Frequenza scolastica	▲ assidua	▲ regolare	▲ irregolare
Rispetto delle regole	▲ buono	▲ parziale	▲ scarso
Motivazione al lavoro scolastico	▲ buona	▲ parziale	▲ scarsa
Organizzazione personale	▲ buona	▲ parziale	▲ scarsa
Consapevolezza delle proprie difficoltà	▲ si	▲ parziale	▲ no

2.3 COMPETENZA LINGUA ITALIANA

Solo alunni stranieri	Ha difficoltà solo con linguaggi complessi e specifici	
	Comprende e parla, ma ha difficoltà a scrivere	
	Comprende, ma non sa esprimersi	
	Non usa la lingua italiana	

2.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA FAMIGLIA E/O ALUNNO

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, aspettative, richieste,...	
--	--

3. INTERVENTO DIDATTICO METODOLOGICO

3.1 STRUMENTI COMPENSATIVI

STRUMENTO	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Formulari			
Formulari matematici			
Formule chimiche			
Formulari delle discipline tecniche			
Tabella dei valori posizionali delle cifre			
Tabella delle operazioni			
Tavola pitagorica			
Tabella delle unità di misura			
Tabella delle scomposizioni in fattori primi			
Tabella degli indicatori cronologici			
Tabella dei verbi in L1			
Tabella dei verbi in L2			
Tabella con formule e figure geometriche			
Tavola periodica degli elementi			

Linea del tempo			
Mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale			
Mappe/schemi riepilogativi per la grammatica (L1)			
Mappe/schemi riepilogativi per la grammatica (L2)			
Cartine geografiche e storiche tematiche			
Schemi di sviluppo per la produzione scritta			
Vocabolari digitali			
Immagini per la comprensione del testo in L1/L2			
Calcolatrice/calcolatrice parlante			
Libri digitali			
Audiolibri			
Libri con testo ridotto (anche per la narrativa)			
Registratore			
Presentazioni in power point sia per la produzione scritta che orale			
Penne con impugnatura speciale ergonomica			
Programmi di videoscrittura con correttore ortografico			
Sintesi vocale (Carlo II, Alpha Reader, Balabooka, ...)			
Programmi per l'elaborazione di mappe e schemi (Cmap, Supermappe, Vue, ...)			
Programmi per geometria e/o disegno tecnico (Geogebra, Cabri géomètre, ...)			
Programmi per il calcolo e creazione di tabelle e grafici (Excel, Calc, ...)			

3.2 STRATEGIE COMPENSATIVE E FORME DI FLESSIBILITA'

STRATEGIA	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Recupero fonologico e metafonologico (scuola primaria)			
Apprendimento della digitazione su tastiera con le 10 dita			
Predisposizione di mappe/schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare			
Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato			
Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo			
Predisposizione di testi scritti, utilizzando caratteri tipo Verdana, Arial, ... di dimensioni 14/16, interlinea almeno 1,5 senza giustificazione del testo			
Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente			
Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e via e-mail			
Predisposizione della lezione con rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, Lim,...)			
Consegna anticipata all'alunno del testo in vista di esercitazione di comprensione o lettura ad alta voce in classe			
Didattica esperienziale e laboratoriale			

Esercitazione e attività di cooperative learning			
Altro (indicare)			

3.3 STRATEGIE METACOGNITIVE			
STRATEGIE	Già utilizzato dall'alunno	Da utilizzare dall'alunno	Da utilizzare dalla classe
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, ...)			
Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio			
Offrire schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali			
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa			
Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni			
Altro (indicare)			

3.4 MISURE DISPENSATIVE	
L'alunno è dispensato da	Leggere ad alta voce
	Scrivere in corsivo
	Prendere appunti
	Copiare dalla lavagna
	Dettatura di testi
	Uso di vocabolari cartacei
	Costruzione di cartine geografiche e storiche mute
	Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni
	Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici
	Svolgere contemporaneamente 2 prestazioni (es. copiare e ascoltare la lezione)
	Effettuare più prove valutative nello stesso giorno
	Altro (indicare)

3.5 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E CORREZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA	
Modalità di svolgimento	Verifiche scritte utilizzando schemi, tavole, mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
	Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
	Lettura della consegna
	Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida
	Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente

prove di verifica scritte	Usò della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
	Prove strutturate con risposta a scelta multipla
	Riduzione quantitativa della consegna
	Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova
	Evitare le verifiche a sorpresa
	Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico
	Altro (indicare)
Modalità di svolgimento prove di verifiche orali	Verifiche orali utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
	Programmazione delle interrogazioni
	Informazione all'alunno degli argomenti oggetti di verifica
	Ripasso degli argomenti prima della verifica orale
	Usò della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
	Verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni
	Evitare le verifiche a sorpresa
	Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico
Altro (indicare)	
Criteri di correzione delle verifiche scritte	Non considerare gli errori ortografici
	Non considerare gli errori di spelling
	Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi
	Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento compensativo
	Non penalizzare l'utilizzo di schemi, mappe, tabelle, durante le prove
	Altro (indicare)

4 – PATTO CON LA FAMIGLIA

Nelle attività di studio l'allievo	È seguito da un tutor nelle discipline:
	È seguito dai familiari
	Ricorre all'aiuto dei compagni
	Utilizza strumenti compensativi
	Altro (indicare)
Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa	Strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...)
	Sintesi vocale
	Appunti scritti al computer

	Testi semplificati e/o ridotti
	Schemi e mappe
	Altro (indicare)
Attività scolastiche individualizzate programmate	Attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento
	Attività di laboratorio
	Attività a piccoli gruppi
	Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
	Altro (indicare)

SOTTOSCRITTORI DEL PDP

RUOLO	NOME	FIRMA
Dirigente Scolastico		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Docente		
Specialista		
Genitore		
Genitore		

Data:

VERIFICA PERIODICA DEL PERCORSO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Data colloquio scuola-famiglia	Criticità rilevate	Punti di forza	Osservazioni

Allegato 5

Scheda riassuntiva alunni BES

P

I

A

N

O

A

N

N

U

A

L

E

I

N

C

L

U

S

I

O

N

E

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 4
"GENTILE DA FOLIGNO"**

Ogni scuola è chiamata ad “**elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)**”

Entro il mese di giugno:

IL G.L.I. PROPONE IL P.A.I.



Mese di giugno:

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA IL P.A.I.



TRASMISSIONE ALL’USR



Mese di settembre:

IL G.L.I. E IL D.S.

ASSEGNANO

LE RISORSE DI SOSTEGNO E

PROPONGONO AL COLLEGIO DOCENTI

OGGETTIVI E ATTIVITA’ DA INSERIRE NEI D A I



Mese di giugno:

**IL COLLEGIO DOCENTI VERIFICA I
RISULTATI RAGGIUNTI**



Gentile da Foligno

SCUOLA STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PARTE I : analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ Disturbi del linguaggio	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ altro	
3. Borderline cognitivo	
4. Aree di svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Disagio fisico	
➤ altro	
totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza alunni disabili	
Progetti di inclusione / laboratori integrati	
Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
Coinvolgimento in progetti di inclusione	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
Progetti territoriali integrati	
Progetti integrati a livello di singola scuola	
Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	
Progetti integrati a livello di singola scuola	
Altro:	

H. Formazione docenti	Si /No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	
Didattica interculturale / italiano L2	
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
Altro :	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					
Altro :					

***legenda:**

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

Nota. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

PARTE II : obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Tea Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

GLOSSARIO

- ADHD:** *Attention deficit hyperactivity disorder*
- BES:** *Bisogni educative speciali*
- DL:** *Disturbo del linguaggio*
- DOP:** *Disturbo oppositivo-provocatorio*
- DS:** *Dirigente Scolastico*
- DSA:** *Disturbo specifico dell'apprendimento*
- GLHO:** *Gruppo di lavoro per l'handicap operativo*
- GLI:** *Gruppo di lavoro per l'inclusività*
- PAI:** *Piano annuale per l'inclusività*
- PDP:** *Piano didattico personalizzato*
- USR:** *Ufficio scolastico regionale*